

Proposta di Bilancio consuntivo d'esercizio al 31/12/2018

Bilancio Sociale anno 2018

Allegato E) alla deliberazione
dell' Amministratore unico
n. 8 del 20/03/2019

Castelfranco Emilia (MO), 20/03/2019

BILANCIO SOCIALE
Allegato al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018

INDICE

Presentazione	pag. 3
L'Azienda: principi e valori	pag. 5
Missione	pag. 6
Obiettivi	pag. 8
Assetto istituzionale e modello organizzativo	pag. 8
Rendicontazione dei servizi resi all'utenza	pag. 12
Le risorse umane nell'ASP	pag. 21
La gestione economica e patrimoniale	pag. 27
Conto Economico a "PIL E ROC Caratteristici"	pag. 28
Indici	pag. 33
Stato Patrimoniale "Destinativo-Finanziario"	pag. 36
Conclusioni	pag. 37

Presentazione

Attraverso la redazione del bilancio sociale 2018, Asp Delia Repetto prosegue nel percorso di misurazione e rendicontazione del proprio impatto sociale avviato ormai dal 2009. Le prestazioni economiche, racchiuse nel bilancio di esercizio, vengono arricchite da altre informazioni.

Rendere conto di ciò che è stato fatto durante un determinato periodo è sempre un'operazione di grande importanza, in quanto permette agli utenti di avere, in assoluta trasparenza, visibilità dei risultati ottenuti.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia (MO) redige il proprio Bilancio Sociale 2018 che affianca quello economico patrimoniale e che rappresenta lo strumento principale per comunicare coi propri stakeholder.

Questo documento raccoglie le iniziative più significative realizzate nel corso del 2018 a compimento degli impegni che l'Azienda stessa ha assunto in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

A tal fine bisogna dire che il documento del Bilancio Sociale rappresenta un valido e fondamentale supporto per l'Azienda per superare i limiti del bilancio tradizionale; aiuta a verificare che si stiano conseguendo gli scopi non lucrativi prefissati e che formano l'oggetto statutario, definendo, nello stesso tempo, una misura dell'efficienza e dell'efficacia con cui l'Ente sta realizzando gli stessi attraverso l'individuazione di appositi parametri.

Consapevoli dell'importanza che l'attività di questa Azienda riveste nell'ambito della comunità locale e nella volontà di rendersi responsabili ed efficaci nei confronti dei suoi interlocutori, tale documento è utile nel percorso di responsabilità sociale e per l'integrazione dell'equilibrio economico-finanziario perseguibile volto al raggiungimento di obiettivi sociali.

I dati contenuti in questa pubblicazione evidenziano che, a fronte di un costante incremento dell'età media degli ospiti, che sono in netta prevalenza donne e presentano pluripatologie, con un carico socio sanitario crescente, i risultati conseguiti - in termini di mantenimento o recupero delle diverse autonomie, riduzione degli eventi a rischio, igiene personale ed alimentazione corretta - dimostrano l'efficacia dell'azione assistenziale messa in atto ed il rispetto degli impegni assunti con gli ospiti e le loro famiglie contenuti nei regolamenti dei Servizi residenziali e semiresidenziali che sono stati oggetto di diversi incontri di approfondimento e chiarificazione.

La nostra residenza ed il centro diurno sono luoghi al tempo stesso familiari, come una casa, sono aperti alla partecipazione ed allo scambio con altre persone e realtà esterne.

La ricchezza delle attività di animazione dimostra che le nostre strutture sono luoghi non solo di ricovero ma di vita attiva, nel rispetto delle potenzialità degli ospiti, a cui è dedicata un'attenzione che coniuga umanità e professionalità e a cui vengono offerti spazi e opportunità di relazione, anche col mondo esterno.

Ed in questo quadro sono particolarmente significative le relazioni e la presenza dei volontari singoli e associati, a cui va il nostro riconoscimento e la gratitudine per l'alto senso civico dimostrato, e i rapporti stabili costruiti con realtà esterne che hanno permesso, ad esempio, a tanti bambini e studenti di frequentare le nostre strutture e di partecipare a progetti ed eventi comuni, rafforzando così quel legame tra generazioni, affettivo e solidale, che arricchisce tutti noi e la nostra comunità.

Non sono quindi solo i parametri quantitativi (la dotazione organica e professionale del personale, del tempo di assistenza assicurato, delle dotazioni di locali e delle caratteristiche strutturali dei servizi) a definire la qualità dell'assistenza.

Ma sono fondamentali anche la natura e le modalità della presa in carico che coinvolge tutte le figure professionali sociosanitarie e garantisce continuità di cura e assistenza, la condivisione dei piani assistenziali con le famiglie, la personalizzazione degli interventi, il recupero e il mantenimento delle

autonomie e delle abilità residue, la adeguatezza delle prestazioni assistenziali, sanitarie e riabilitative, l'attenzione agli aspetti relazionali, la gestione delle diverse sofferenze, il rispetto della persona e della sua individualità - anche nell'erogazione dei servizi di ristorazione, di lavanderia, guardaroba, utilizzo di presidi e ausili - l'importanza attribuita alle attività di animazione e di socializzazione, il coinvolgimento dei familiari, il rispetto costante di protocolli e procedure e tutte quelle attività che fanno delle nostre strutture i luoghi in cui l'anziano è sempre una risorsa, una persona e mai un numero.

Il Bilancio Sociale del 2018 consente a tutti i nostri interlocutori, a partire dai Comuni e ai portatori di interesse, con cui dobbiamo confrontarci, di avere gli elementi per giudicare il nostro operato.

A tutti i nostri interlocutori vogliamo confermare che nessuna difficoltà futura ci farà perdere di vista la necessità di prendersi cura, con professionalità, scrupolo e dedizione, delle persone che ospitiamo nelle nostre strutture residenziali o semiresidenziali.

Perché la qualità dei nostri servizi rappresenta un elemento fondamentale per la qualità dello sviluppo e della coesione sociale del nostro territorio, in cui le persone devono essere al centro delle nostre politiche.

Convinti che in questo modo sapremo essere all'altezza del compito di produrre un'innovazione nel nostro operare, così come è richiesto dalla complessità dei bisogni delle persone anziane, dalla crescita delle aree di fragilità e difficoltà delle persone e delle famiglie e, contemporaneamente, dai drammatici problemi di sostenibilità delle politiche del welfare in Italia e nella nostra provincia.

F.to L'Amministratore Unico
Silvestro Antonietta Ornella

L'Azienda: principi e valori

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Delia Repetto", di seguito denominata ASP, persegue finalità sociali e socio-sanitarie ed opera senza fini di lucro a favore delle persone anziane e disabili adulte; nasce il 01/07/2008 con deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 26/05/2008 e deriva dalla trasformazione in ASP della cessata "I.P.A.B. Delia Repetto" di Castelfranco Emilia(MO).

L'ASP è una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona disciplinata dalla Legge Regionale 12 Marzo 2003, n. 2, dalle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623/04, n. 624/04, dalle successive normative regionali e dal proprio Statuto.

Nell'esperienza e nella cultura di questa ASP il rapporto con l'anziano ha sempre rappresentato un valore di riferimento. La centralità della persona è per l'Azienda il riconoscimento dell'altro come portatore di bisogni e di diritti che sono individuali, ma riferiti allo stesso tempo ad aggregati più ampi come la famiglia e la cittadinanza.

Professionalità

Gli obiettivi di questa ASP non possono prescindere dalla valorizzazione delle risorse interne, dallo sviluppo dei programmi di formazione continua e dei livelli di specializzazione dei lavoratori.

L'accreditamento definitivo dei servizi dell'ASP ottenuto a fine 2015, certifica il raggiungimento di standard d'eccellenza più elevati di quanto richiesto dalle normative regionali, riferiti alla composizione professionale dei dipendenti dell'azienda in cui opera esclusivamente personale qualificato. La missione dell'azienda si fonda su questo patrimonio acquisito per farne il perno della sua rinnovata azione di tutela. Per gli operatori, poi, la motivazione è componente imprescindibile di un ruolo che ha anche la responsabilità di creare legami sociali rendendone partecipi gli anziani. La motivazione e l'umanità degli operatori costituisce in questo senso il valore aggiunto di una relazione che è anche fatta di fiducia e identificazione con l'altro.

Solidarietà

Solidarietà significa attenzione ai più deboli e alla fasce svantaggiate che da sempre orientano l'azione di questa ASP. La missione dell'azienda passa dalla capacità di fare e di promuovere solidarietà, anche attraverso il coinvolgimento e l'azione del volontariato familiare o associativo, là dove questa viene messa in discussione dalle spinte all'individualizzazione dei rapporti sociali.

Azione sociale nel territorio

Le strutture di questa ASP sono "contenitori permeabili", radicate sempre più nel territorio in cui sono inserite; sono luoghi dove si attuano programmi tesi alla risocializzazione, al mantenimento o al rafforzamento dell'autonomia degli ospiti e alla promozione dell'inclusione sociale. L'ASP lavora per rendere le strutture di accoglienza adeguate alle esigenze di coloro che vi abitano, flessibili, aperte alla comunità locale anche attraverso la valorizzazione delle risorse presenti nel territorio e integrate pienamente nella rete territoriale dei servizi della quale devono far parte a pieno titolo. Obiettivo di lavoro comune è quello di aprire i confini delle strutture e renderle "ponti" con il territorio.

Non a caso l'ASP organizza eventi periodici condivisi ed attesi dalla popolazione locale, utili ad instaurare una relazione sempre più stretta e di fiducia, utili anche a rafforzare il concetto che i servizi agli anziani sono risorse imprescindibili della nostra società che devono essere sostenuti e conosciuti nelle loro specificità per poter essere valorizzati ed esaltati.

I principi che guidano questa ASP nello svolgimento dei propri fini istituzionali, derivano dalla Legge Regionale 2/2003 e sono illustrati dall'art. 4 dello Statuto che prevede:

1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.
2. L'Azienda rappresenta un modello gestionale ed organizzativo di tipo manageriale, teso al conseguimento del risultato attraverso la programmazione delle attività, la definizione di obiettivi, la flessibilità sul piano organizzativo, la multidisciplinarietà delle competenze, la responsabilizzazione gestionale e un controllo sui risultati.
3. L'Azienda ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella Legge Regionale n. 2 del 2003 ed in particolare:
 - a) rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
 - b) adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.
4. L'Azienda riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona; a tal fine:
 - a) promuove la formazione degli operatori come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale;
 - b) favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Questa ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi fissati nella L.R. 2/2003 ed in particolare assicura:

- a. la tutela dei diritti inviolabili ed il rispetto della dignità della persona umana, con attenzione alla differenza di genere ed alle varie appartenenze culturali;
- b. la garanzia di riservatezza;
- c. l'appropriatezza, l'umanizzazione e la personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- d. la promozione ed il sostegno dei legami familiari e territoriali.

L'ASP riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona. A tal fine promuove, favorisce e sostiene:

- a. la partecipazione degli operatori alla progettazione e alla valutazione delle attività;
- b. la formazione permanente degli operatori intesa come strumento di qualità nella produzione degli interventi e dei servizi;
- c. l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività.

L'ASP promuove l'innovazione organizzativa e gestionale in un'ottica di sviluppo continuo secondo criteri di unitarietà ed integrazione fra i diversi ambiti operativi e a tale scopo assicura i necessari strumenti di affiancamento e supporto per il raggiungimento di obiettivi programmati.

L'ASP favorisce inoltre l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e promuove lo sviluppo delle relazioni interne attraverso forme strutturate di partecipazione organizzativa.

In questi ultimi anni , la Regione Emilia-Romagna ha dapprima programmato la disponibilità di servizi in proporzione alla popolazione anziana, ed in particolare a quella ultra 75enne, poi ha approvato ed attuato il sistema dell'Accreditamento dei Servizi socio sanitari individuando gli elementi qualitativi uniformi su tutto il territorio regionale da richiedere ai gestori di servizi, fra questi l'unitarietà gestionale e la qualificazione professionale degli operatori, ha istituito il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA).

E' questo Fondo, finanziato attraverso risorse regionali, che sostiene principalmente gli interventi sulla non autosufficienza.

Il contesto locale e gli indirizzi

Questa ASP ha un ruolo rilevante nel sistema distrettuale e cittadino dei servizi assistenziali e sociosanitari integrati a favore degli anziani, partecipa alla realizzazione del sistema integrato dei servizi in qualità di soggetto gestore.

Assetto istituzionale e modello organizzativo

L'assetto istituzionale dell'ASP prevede una distinzione tra le funzioni di indirizzo in capo all'Assemblea dei Soci, i compiti attribuiti all'Amministratore unico, legale rappresentante dell'Asp, di individuazione degli obiettivi e delle strategie gestionali per assicurare l'attuazione degli indirizzi generali definiti dall'Assemblea stessa e le funzioni più propriamente gestionali riservate alla struttura organizzativa guidata dal Direttore dell'Azienda.

La gestione è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di trasparenza ed imparzialità, ed è attuata secondo principi di professionalità e di responsabilità.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 7 del 29/8/2014 è stato proposto in approvazione alla Regione Emilia-Romagna, una proposta di modifica dello Statuto dell'ASP prevedendo, in particolare, la sostituzione del Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, con un Amministratore Unico, recependo le indicazioni regionali contenute nella L.R. 26/7/2013, n. 12: "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona", approvata nella seduta pomeridiana del 24/7/2013 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 26 del 26 Luglio 2013, con la quale, fra l'altro, si introducevano forme e principi per la semplificazione degli organi di governo delle Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone, e nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 16/12/2013, n. 1982 "Legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 – Primo provvedimento della Giunta Regionale".

Con deliberazione della Giunta regionale 1825 del 11/11/2014, la predetta proposta di modifica statutaria è stata definitivamente approvata.

Secondo quanto previsto dalle vigenti norme, esiste una distinzione tra le funzioni di indirizzo e quelle gestionali: le prime sono compito dell'Assemblea dei soci e dell'Amministratore unico; le seconde sono di pertinenza della struttura organizzativa interna dell'ASP.

L'Assemblea dei Soci svolge funzioni che possono essere definite di indirizzo e di supervisione strategica, oltre a quelle tipiche di controllo, è composta dai Sindaci dei sei Comuni del distretto. Le quote di rappresentanza degli Enti Pubblici territoriali soci sono state ridefinite nella convenzione approvata da tutti i Comuni del Distretto nel corso del 2013, che vengono di seguito indicate:

Ente socio	Quota di rappresentanza
Comune di Bastiglia	4,91
Comune di Bomporto	11,11
Comune Castelfranco Emilia	47,43
Comune di Nonantola	19,20
Comune di Ravarino	7,68
Comune San Cesario sul Panaro	9,67

L'Amministratore Unico svolge funzioni strategiche di indirizzo e verifica sulla gestione dell'Azienda, in attuazione degli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci. Spetta pertanto all'Amministratore Unico la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani e programmi da attuare e delle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione e l'adozione degli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, oltre alla verifica circa la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi formulati. L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile, vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'Azienda e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile.

Compete al Direttore definire le priorità gestionali anche rispetto ai tempi assegnati e alle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi, sulla base degli indirizzi dell'Amministratore unico e nel rispetto delle prerogative statutarie di tale Organo. E' attribuita, in ogni caso, al Direttore la responsabilità dell'attuazione delle scelte gestionali strategiche in tutti i campi di attività (bilancio, patrimonio, personale, servizi alla persona) definendo opportune indicazioni e direttive per garantirne l'attuazione e predisporre le necessarie verifiche.

Linee strategiche ed indirizzi per l'anno 2018

L'attività dell'ASP è rivolta agli anziani non autosufficienti residenti nei sei Comuni del distretto.

In riferimento al piano triennale per la salute e il benessere sociale distrettuale, gli obiettivi strategici in cui si inserisce l'attività dell'ASP possono essere riassunti nel:

- mantenere elevati standard qualitativi nell'assistenza agli anziani;

- orientare le strutture per anziani verso i requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento;
- individualizzare e personalizzare gli interventi con particolare riferimento a quelli a favore degli anziani con disturbi della sfera cognitiva.

La ricerca della qualità nell'ASP è orientata all'identificazione ed eliminazione degli sprechi, al miglioramento continuo delle attività che producono un valore aggiunto per l'utente e al controllo sui processi operativi sia interni che affidati a fornitori esterni.

PAI - Piano Assistenziale Individualizzato

Per tutti gli ospiti viene elaborato il Piano Assistenziale Individualizzato e viene garantita la revisione almeno semestrale. Per quanto riguarda il numero di Piani Assistenziali Individualizzati, è importante precisare che si fa riferimento alla formale compilazione, nell'ambito dell'*équipe* interprofessionale, delle schede relative ai bisogni assistenziali, sociali e sanitari e alla conseguente definizione in forma scritta degli obiettivi ed interventi da attivare.

L'approccio di redazione del PAI avviene attraverso una valutazione multi dimensionale, con l'obiettivo di ottenere un impatto significativo delle prestazioni e delle attività sulla salute, sulla qualità della vita, sulla soddisfazione degli ospiti e dei *caregiver*, sui costi e sulla ottimizzazione delle risorse.

Il processo di valutazione adottato dall'ASP garantisce:

- l' identificazione dei bisogni e delle problematiche assistenziali del singolo anziano
- la guida alla identificazione degli obiettivi assistenziali (comprensivi dei risultati attesi dalle attività di riabilitazione e animazione)
- una programmazione degli interventi assistenziali (prevenzione, cura, riabilitazione),
- la verifica degli obiettivi raggiunti

Rapporti coi parenti

I rapporti coi parenti sono favoriti a tutti i livelli siano essi strutturati che informali, poiché da tempo i *caregiver* sono riconosciuti per un verso nel Sistema Cliente, per un altro come Risorsa dei servizi.

I livelli strutturati riguardano: l'ingresso dell'anziano nel servizio, la condivisione del PAI, delle sue variazioni e sviluppi, gli incontri durante il percorso assistenziale per condividere richieste, bisogni, confronti, garantendo un servizio di sostegno, supporto e consulenza continuativa in relazione alle condizioni del congiunto assistito e incontri periodici con i rappresentanti del "Comitato Parenti" presenti in ogni struttura per informarli sui cambiamenti organizzativi e valutare insieme l'andamento del servizio

I livelli definiti come informali riguardano: la collaborazione nella vita del servizio sia quotidiana che per iniziative straordinarie. I Coordinatori dei servizi ricevono su appuntamento, i RAA al bisogno durante la loro attività, così come i Fisioterapisti, il Medico e gli Animatori, mentre Infermieri e OSS possono essere consultati in ogni momento, ciascuno per le proprie competenze . Durante l'anno 2018 è stato sottoposto ai parenti un questionario di gradimento, le cui risultanze sono agli atti dell'Azienda e sono stati illustrati durante un incontro con tutti i familiari.

Gli obiettivi strategici e gestionali individuati per l'anno 2018-2020 sono i seguenti. I risultati raggiunti sono pubblicati ogni anno sul sito istituzionale dell'Azienda e validati dall'OIV.

Obiettivi strategici		Obiettivi gestionali
ATTUAZIONE	PIANO	Attuare quanto previsto dal piano assunzioni per il triennio 2018-2020.

ASSUNZIONI 2018-2020	<p>Delinare le azioni per la ricollocazione del personale con prescrizioni o non idoneo alla mansione in altre attività, con la prioritaria volontà di migliorare l'assistenza e ampliare l'offerta di attività per il benessere degli utenti.</p> <p>Avvio, sempre in collaborazione con le altre ASP del territorio regionale, delle procedure per la realizzazione del concorso per infermieri;</p>
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E REALIZZAZIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI	<p>Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di adeguamento strutturale, nel rispetto delle diverse normative di riferimento . Si assume a riferimento la necessità di dotare tutte le strutture aziendali di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di comfort proprio perché la qualità della vita degli utenti e di lavoro dei dipendenti che deve essere perseguita attestando tutte le strutture sugli standard migliori possibili, al fine di garantire uguali diritti e opportunità a tutti.</p>
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>Definizione di indirizzi per lo sviluppo di nuove relazioni sindacali, in funzione della necessità di realizzare un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo</p> <p>Revisione Fondo per remunerare la produttività</p> <p>Predisposizione del piano formativo aziendale</p> <p>Approvazione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance</p>
COMPLETAMENTO DELLA MESSA A REGIME DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Implementazione dell'informatizzazione dei processi amministrativi</p> <p>Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto dal Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>Rivisitazione procedure e modalità operative aziendali in attuazione di quanto previsto dal nuovo regolamento europeo sulla privacy</p> <p>Ricognizione ed individuazione modalità di collaborazione con altri enti e stazioni appaltanti finalizzate a potenziare la capacità di effettuazione e la riduzione dei tempi per le gare per lavori e beni e servizi</p>
PROMOZIONE DI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI	<p>Adozione della cartella informatizzata, previa formazione a tutto il personale interessato</p>
INNOVAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI	<p>L'Azienda si rende disponibile a collaborare per l'elaborazione degli studi di fattibilità volti all'ampliamento della propria attività</p>

Rendicontazione dei servizi resi all'utenza

L'ASP rivolge le sue attività esclusivamente agli anziani attraverso l'erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali.

Per illustrare i servizi e le prestazioni rese, è opportuno premettere che il percorso che effettua un cittadino che presenta un bisogno socio-assistenziale si articola in due fasi:

- 1) l'accesso al sistema;
- 2) l'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

L'accesso ai servizi

Il primo momento di questa fase è quello che potremmo definire del "primo contatto", nel quale il cittadino si rivolge allo Sportello sociale locale per segnalare la sua necessità e, come chiaramente indicato anche negli ultimi indirizzi regionali, riceve quanto gli serve per avviare il percorso di aiuto a risolvere il suo problema.

In questi luoghi i cittadini che non necessitano di proseguire il loro percorso ricevono le informazioni che sono loro necessarie e vengono orientati, con opportune azioni di accompagnamento, a rivolgersi presso chi è in grado di fornire la risposta al loro bisogno, oppure vengono per loro individuati gli interventi adeguati.

Se il bisogno che viene presentato è più complesso e richiede di essere valutato più approfonditamente l'Assistente Sociale responsabile del caso lo valuta, avvalendosi di una équipe multi professionale UVM che effettua una valutazione multidisciplinare e, se ci sono i requisiti, propone l'ammissione nelle residenze, dove l'ingresso avviene seguendo un ordine di priorità.

Questa ASP mette a disposizione dei servizi i propri posti residenziali ed attiva tutte le procedure possibili per assicurare un'efficace presa in carico del cittadino che necessita di essere ammesso nei servizi residenziali e semiresidenziali gestiti.

Strutture residenziali

Nell'anno 2018 l'ASP ha gestito:

- una Casa Residenza per anziani:

CASA RESIDENZA	posti autorizzati	occupazione media conseguita
	62	61,84

Il servizio di Casa Residenza di Castelfranco Emilia (MO) è una struttura gestita dall'Asp, dedicata all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti, non gestibili a domicilio e che richiedono un'intensa e continua azione di assistenza socio – sanitaria. La struttura è autorizzata al funzionamento per ospitare 62 utenti del Distretto di Castelfranco Emilia. La definizione degli indirizzi organizzativi, la tipologia delle prestazioni erogate e gli standard di qualità del servizio sono assicurati dall' Asp di Castelfranco Emilia. L'edificio presso il quale ha sede il servizio è di proprietà dell'Asp Delia Repetto di Castelfranco Emilia. In relazione agli aspetti strutturali, edilizi e igienico – sanitari la struttura è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento.

Il servizio è finalizzato a fornire assistenza tutelare continuativa nelle 24 ore della giornata agli ospiti, attraverso prestazioni socio – assistenziali e sanitarie previste dalla normativa vigente, che interessano il trattamento sanitario alla persona, l'assistenza nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'assistenza riabilitativa (a seconda del progetto legato ai bisogni dell'ospite), le attività aggregative e di occupazione, gli interventi tendenti a favorire la vita relazionale sia interna che esterna, la mobilità, la socializzazione dell'assistito, l'accompagnamento degli utenti per finalità ricreative e assistenziali previste dai Piani individuali di assistenza. Il Pai delinea inoltre i principali obiettivi assistenziali dell'utente, viene definito dall'equipe multi – professionale, assicurando la massima flessibilità organizzativa, in relazione alle abitudini personali degli ospiti e alle loro esigenze, rappresentate dalla Valutazione multi – dimensionale definita dal Punto Unico di Accesso Socio – Sanitario distrettuale.

L'anno appena concluso ha visto il susseguirsi di notevoli e significativi cambiamenti organizzativi e gestionali.

Durante la prima parte dell'anno si è provveduto ad affidare, attraverso regolare Gara pubblica, ad una Ditta specializzata la sostituzione della centralina antiincendio con un nuovo sistema efficiente e rispondente alle nuove esigenze tecnologiche.

Si è provveduto inoltre ad affidare a società esterna il rifacimento del sistema hardware e software aziendale. Tale percorso sarà completato con l'avvio definitivo della cartella socio sanitaria da ABC a CBA, dopo adeguata formazione specifica.

Si è reso necessario provvedere all'acquisto dei seguenti ausili ed attrezzature tramite piattaforma MEPA della P.A.: N. 6 carrozzine , N. 2 carrelli per distribuzione terapia ,N. 1 frigorifero per la conservazione dei farmaci , N. 1 seggiolone polifunzionali , n. 1 tramoggia , n. 1 poltrona ergonomiche con tavolino per anziani con disturbi del comportamento.

Nell'autunno sono stati effettuati lavori di potatura e messa in sicurezza degli alberi presenti sia nel cortile esterno che in quello interno.

Inoltre sono stati affidati ed eseguiti i lavori di tinteggiatura di tutti i locali.

Per quanto riguarda la gestione del Personale, fondamentale è stato lo sforzo di stabilizzazione degli Operatori socio sanitari, attraverso l'assunzione in ruolo di ulteriori 8 operatori. Tuttavia dobbiamo

menzionare ben 3 dimissioni ed elevato turn over di personale somministrato, che ha reso certamente meno incisivo l'impegno in tale settore.

Per la piena operatività delle attività socio – assistenziali e sanitarie, nel rispetto delle indicazioni previste dall'attuale normativa, il servizio ha avuto un organico composto dalle seguenti figure professionali:

1 Coord. Responsabile per 36 ore settimanali, assunto alle dipendenze dell'Asp

2 Responsabili Attività Assistenziali per 36 ore settimanali ciascuna, assunte alle dipendenze dell'Asp

1 Animatore per 36 ore settimanali, assunto alle dipendenze dell'Asp

2 Fisioterapisti a part-time per 18 ore settimanali ciascuno somministrati da Apl

1 Medico di Medicina Generale per 12 ore settimanali

5 Infermieri di cui uno con funzioni di coordinamento sanitario per 12 ore settimanali, con l'implementazione di 1 unità limitatamente ad alcuni periodi, al fine di assicurare il rispetto delle ore annue garantite dal Contratto di Servizio in essere, nonché per la copertura dei turni nel periodo estivo o in caso di assenza improvvisa.

27 Operatori di assistenza di cui:

- 14 in servizio nel nucleo A, di cui 1 con rapporto di lavoro a part-time

- 13 in servizio nel nucleo B.

Per mantenere gli standard assistenziali previsti, viene applicato un attento monitoraggio del minutaggio giornaliero assistenziale, al fine di garantire 114 minuti di assistenza al giorno per ospite.

Nell'anno 2018 sono state utilizzate:

- 2 unità a tempo pieno per entrambi i Nuclei, per assicurare le sostituzioni del personale dipendente ASP assente per ferie estive;

- 1 unità per nucleo per complessivi 10 mesi, per coprire le assenze per aspettativa e malattie lunghe, e infortunio nel rispetto del vigente contratto di lavoro.

Negli altri casi di assenza imprevista (malattie brevi, permessi personali, ecc.), sono attivi protocolli che prevedono "l'auto sostituzione attraverso il rientro responsabile" degli operatori in servizio.

Nel mese di settembre una Responsabile delle attività assistenziali ha raggiunto il congedo pensionistico; è stata quindi effettuata una scrupolosa analisi all'interno per verificare la titolarità e la disponibilità di personale interno nello svolgimento del delicato compito. È stato individuato l'operatore di ruolo avente i requisiti ed è stato pianificato un adeguato affiancamento.

Al fine di limitare il turn over e migliorare la stabilità e la crescita professionale all'interno dell'Asp "Repetto", sono stati organizzati incontri sia con il personale, sia con le Organizzazioni Sindacali al fine di intraprendere un percorso di miglioramento dei piani di lavoro e della gestione delle assenze improvvise e delle emergenze, oltre che di omogeneizzazione dei due Nuclei.

Sono assicurati l'informazione e il coinvolgimento del personale nella politica del servizio attraverso incontri programmati finalizzati alla condivisione dei piani di lavoro.

In questa direzione si può descrivere l'inserimento temporaneo part time 18 ore di un Operatore del Servizio di Cra all'interno del Servizio di Centro Diurno, a copertura delle ore dedicate al Coordinamento ; tale sperimentazione ha permesso di fornire l'occasione di effettuare un servizio alternativo al personale in ruolo da tanti anni nella Casa Residenza.

Si evidenzia che anche nel corso dell'anno 2018 si è mantenuta la complessità degli ospiti con problemi cognitivi e con gravi disturbi del comportamento; ciò ha richiesto di consolidare l'impegno organizzativo nella gestione quotidiana dell'assistenza: al fine di gestire al meglio questi ospiti, sono stati redatti progetti assistenziali personalizzati col coinvolgimento diretto dei famigliari, dell'assistente sociale Responsabile del caso, nonché del Punto Unico di Accesso Socio – sanitario, procedendo nell'applicazione delle linee guida dell'Azienda USL relative alla gestione di questa tipologia di ospiti.

Da segnalare inoltre la soddisfazione per la prosecuzione dei progetti di collaborazione con le Agenzie Formative Provinciali , non solo in merito all'accoglienza di Allievi Stagisti dei Corsi per Operatori Socio Assistenziali , per Tecnici Responsabili dei Servizi Sociali , per dottori infermieri , ma anche ed in particolare ci preme sottolineare la collaborazione con gli Istituti delle Scuole Superiori nel Progetto Governativo “ Alternanza Scuola Lavoro” , che ha visto la presenza in Struttura di oltre una ventina di giovani studenti per circa una trentina di ore ciascuno e che ha permesso l'apertura e la conoscenza della nostra Struttura alle realtà giovanili ed associative locali .

Durante il mese di novembre è stato inviato a tutti i famigliari degli anziani un questionario di gradimento, anonimo, atto a raccogliere suggerimenti e indicazioni di miglioramento.

Per tutto l'anno 2018 la quota di compartecipazione della spesa a carico degli utenti è stata pari a € 50,05 giornaliera.

- un Centro Diurno assistenziale per anziani:

CENTRO DIURNO	posti autorizzati	Occupazione media conseguita
	20	19,54

Il servizio di Centro Diurno di Castelfranco Emilia (MO) è una struttura gestita dall'Asp “Delia Repetto”, dedicata all'accoglienza residenziale di persone anziane parzialmente autosufficienti e lievemente non autosufficienti. La struttura è autorizzata al funzionamento per 20 posti totali, tutti accreditati e contrattualizzati, a disposizione del Distretto di Castelfranco Emilia. La definizione degli indirizzi organizzativi, la tipologia delle prestazioni erogate e gli standard di qualità del servizio sono assicurati dall'Asp di Castelfranco Emilia. Il servizio è ubicato al primo piano della sede dell'Asp

“Delia Repetto di Castelfranco Emilia”. In relazione agli aspetti strutturali, edilizi ed igienico-sanitari la struttura è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento.

Il servizio fornisce assistenza tutelare agli ospiti, è aperto per 12 ore giornaliere dalle ore 7.30 alle ore 19.30 dal Lunedì al Sabato (inclusi i festivi infrasettimanali ad esclusione delle giornate di Natale, Capodanno e Lunedì dell'Angelo) ed assicura prestazioni socio-sanitarie previste dalla normativa vigente che interessano l'assistenza alla persona anziana nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'eventuale trattamento sanitario alla persona, dando ampio spazio alle attività aggregative e di occupazione, agli interventi tendenti a favorire la vita relazionale sia interna che esterna, la socializzazione dell'assistito, la mobilità e l'accompagnamento degli utenti per finalità ricreative e assistenziali previste dai Piani individuali di assistenza. Il PAI, definito dall'equipe multi-professionale, delinea i principali obiettivi assistenziali dell'utente in un contesto di massima flessibilità organizzativa, avendo come riferimento le abitudini personali degli ospiti e le loro esigenze, rappresentate dalla valutazione multi-dimensionale definita dal Punto Unico di Accesso Socio-Sanitario distrettuale. Al momento della presa in carico dell'anziano/a viene valutato l'effettivo bisogno dell'ospite e/o della sua famiglia e viene creato un progetto personalizzato, nel rispetto delle fasce di apertura del servizio e delle presenze degli ospiti (mezza giornata mattino o pomeriggio, con o senza il pasto, giornata intera con o senza cena, solo qualche ora al mattino o al pomeriggio, ecc.). Da evidenziare durante l'anno la graduale implementazione delle richieste e quindi degli anziani frequentanti: a fronte di 20 posti autorizzati, hanno ruotato 43 di anziani.

Si evidenzia che anche nel corso dell'anno 2018 si è mantenuta la complessità degli ospiti con problemi cognitivi e con gravi disturbi del comportamento; ciò ha richiesto di consolidare l'impegno organizzativo nella gestione quotidiana dell'assistenza: al fine di gestire al meglio questi ospiti, sono stati redatti progetti assistenziali personalizzati col coinvolgimento diretto dei famigliari, dell'assistente sociale Responsabile del caso, nonché del Punto Unico di Accesso Socio – sanitario, procedendo nell'applicazione delle linee guida dell'Azienda USL relative alla gestione di questa tipologia di ospiti.

Per la piena operatività delle attività socio – assistenziali e sanitarie, nel rispetto delle indicazioni previste dall'attuale normativa, nel Centro Diurno hanno prestato servizio le seguenti figure professionali:

5 Operatori socio-sanitari assunti con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato dall'ASP di cui 1 con funzioni di Coordinamento per 18 ore settimanali

1 Animatore per 18 ore settimanali somministrato da Apl

1 Infermiere per 6 ore settimanali somministrato da Apl (già in servizio c/o la CRA)

I fisioterapisti, in relazione alle specifiche esigenze evidenziate nei Piani assistenziali individuali, effettuano consulenze personalizzate per eventuali “riattivazioni” motorie di alcuni ospiti, su richiesta della famiglia e/o del medico fisiatra/ortopedico. Sono inoltre disponibili a supportare gli operatori in qualità di esperti per fornire indicazioni tecniche e consulenze, a tutela della loro salute.

Nei casi di assenza imprevista per malattie brevi o permessi personali degli operatori in servizio, sono attivi protocolli che prevedono “l'auto sostituzione” ed il “rientro responsabile” degli operatori addetti all'assistenza. Per assenze causate da malattie lunghe è prevista l'assunzione di personale esterno

facendo ricorso ad una Apl. Nell'anno 2018 è stata assunta una unità per 2 mesi, per le sostituzioni del personale assente per ferie estive e 1 operatore per 8 mesi per la sostituzione malattie.

Il turn-over del personale viene costantemente monitorato e contenuto attraverso specifiche strategie gestionali, esistono procedure formalizzate attraverso le quali gli operatori possono richiedere turni preferenziali, per esigenze personali, esiste un protocollo operativo per gestire le sostituzioni urgenti, al fine di garantire il più possibile la continuità del servizio. Sono assicurati l'informazione e il coinvolgimento del personale nella politica del servizio attraverso incontri programmati finalizzati alla condivisione dei piani di lavoro.

Anche gli operatori del centro diurno hanno partecipato nell'autunno alla formazione sopra descritta per gli operatori di Casa residenza .

Nell'anno 2018 sono state inoltre fornite agli ospiti prestazioni aggiuntive a richiesta ed a pagamento aggiuntivo (servizio di podologo, parrucchiera/barbiere).

Le prestazioni sanitarie ed assistenziali erogate nell'anno 2018

SERVIZIO CASA RESIDENZA

PAI ESEGUITI E/O AGGIORNATI

Nucleo	Nuovi Pai	Altri Pai	Totali
A	9	55	64
B	10	58	68

BAGNI ASSISTITI

Nucleo A	1550
Nucleo B	1586
Tot.	3136

ACCOMPAGNAMENTI IN BAGNO AL BISOGNO

Nucleo A	13870
Nucleo B	13505
Tot.	27375

ASSISTENZA AI PASTI (imbocchi) comprese merende

Nucleo	Anziani totalmente dipendenti	Numero pasti con totale assistenza
A	17	31025

B	18	32850
Totale	35	63875

MISURAZIONI

Misurazioni Dolore NRS. /PAINAD 3472

ATTIVITA' DI SUPPORTO INFERMIERISTICO

N. uscite al locale presidio osped. x ritiri/ consegna referti , consegna materiale biolog., piani terapeutici, approvvigg. farmaci	170
Tempo impiegato	45 ORE

RICOVERI

Ricoveri Ospedalieri	N. gg. di ricovero	Durata media ricoveri
118	229	12,72

CADUTE

Numero cadute	Utenti caduti
27	18

MEDICAZIONI

Nucleo A	1203
Nucleo B	1420
Totale	2623

RIABILITAZIONE

N. complessivo interventi riabilitazione
4223

Come di seguito specificati:

Servizio di Casa protetta / tipologia intervento	n. interventi
Ciclette	830
Deambulazioni	2000
Ginn. Passiva	563
Ginn. Pass. Dolce ind.	583
Ginnastica di gruppo	67
Gin	180

ANIMAZIONE

Servizio	N. utenti che hanno partecipato all'animazione ordinaria	N. Utenti che hanno partecipato saltuarmente (gite, uscite, ect)	n. eventi straordinari organizzati dall'Ente (gite , feste, merende a
-----------------	---	---	--

			tema)
Casa Residenza	50	12	56

Fra le attività di animazione garantite in Casa Residenza sono stati assicurati diversi interventi in relazione ai bisogni ed alle capacità degli utenti, nonché alle loro preferenze; queste sostengono e migliorano la qualità della vita degli anziani in quanto stimolano la socializzazione, l'utilizzo ed il mantenimento delle loro capacità residue.

Le attività di animazione ordinarie sono state programmate mensilmente, hanno avuto la durata di circa 1 ora ciascuna ed hanno riguardato: attività motorie, stimolazioni cognitive, creative ed occupazionali, cure estetiche, cucina, ludiche, lettura, ecc.

INTERVENTI INDIVIDUALI SUDDIVISI PER ATTIVITÀ SVOLTA

ATTIVITA'	Numero utenti per attività	Numero di attività per anno	Numero totale di interventi individuali
Att. creative	4	60	240
Cure estetiche	10	16	160
Att. Occupazionali: gomitoli , piegatura tovaglioli, attività con bambole , cuscini sensoriali	22	92	2024
Att. motoria	17	50	850
Laboratorio musicale di gruppo	10	38	380
Lettura quotidiano o racconti	16	43	688
Stimolazione cognitiva	15	38	570
Tombola	18	36	648
Deambulazione	10	88	880
Feste compleanni	45	12	540
Merende mensili	43	9	387
Feste a tema ed eventi extra	43	8	344
S. Messa	42	36	1512
S. Rosario	28	38	1064
Pic-nic e uscite	13	2	26
Uscita a pranzo	13	2	26
Uscite bar e mercato	3	4	12
Festa d' estate	22	4	88
Rinfresco di natale con i famigliari	60	1	60
Att. di cucina	12	25	300
Att. Con animali	24	4	96
Gioco a carte	4	40	160
Attività con i Clown	22	1	22

SERVIZIO CENTRO DIURNO

Servizio	Nuovi Pai	Aggiornamenti
Centro Diurno	21	55

Servizio	Bagno assistito programmato	Bagno di emergenza	Totale
Centro Diurno	0	4	4

Servizio	n. cadute	N. utenti caduti
Centro Diurno	4	4

Servizio	N. utenti che hanno partecipato all'animazione ordinaria	N. Utenti che hanno partecipato saltuariamente (gite, uscite, ect)	n. eventi straordinari organizzati dall'Ente (gite , feste, merende a tema)
Centro Diurno	40	21	31

All'interno delle attività di animazione, sono previsti diversi interventi in relazione ai bisogni ed alle capacità degli utenti, nonché alle loro preferenze; queste sostengono la qualità della vita degli anziani in quanto stimolo alla socializzazione ed all'utilizzo delle loro capacità residue.

Le attività di animazione ordinaria vengono programmate mensilmente ed hanno la durata di circa 1 ora e mezza ciascuna e riguardano: attività motorie, stimolazione cognitiva, attività ludico creative ed occupazionali, cure estetiche, laboratorio di cucina, letture, ecc..

Interventi individuali suddivisi per attività effettuate nel CENTRO DIURNO

ATTIVITA'	Numero utenti per attività	Numero di attività per anno
Att. creative	15	30
Cure estetiche	6	50
Att. occupazionali	15	122
Stimolazione motoria	15	300
Att. musicale di gruppo	20	11
Lettura quotidiano o racconti	15	250
Stimolazione cognitiva	15	200
Feste compleanni	20	12
Merende a tema	20	10
Stimolazione sensoriale	4	440
Incontri con le scuole	15	5
S. Messa	8	50
S. Rosario	20	42
Pic-nic(uscita)	10	3
Uscita a pranzo	15	1
Uscite bar e mercato	2	1
Pranzo di natale con i famigliari	30	1
Att. di cucina	15	36
Attività con bambola	4	300
Gioco carte	4	300

--	--	--

L'Associazione di volontariato "Le tre A" collabora da anni a titolo volontaristico e gratuito con l'Azienda al fine di organizzare momenti ricreativi all'interno dei servizi per mantenere le capacità residue degli ospiti e per far conoscere le attività di cura e assistenza alla persona svolte all'interno delle strutture. L'associazione ha organizzato la festa d'estate, diverse attività di animazione e uscite, l'aiuto alla somministrazione dei pasti e l'organizzazione della festa di Natale. I volontari sono inoltre presenti in casa residenza in diversi gironi della settimana, partecipando alle attività di animazione.

Le risorse umane nell'Asp

Le risorse umane utilizzate nei servizi rivestono per l'ASP un'enorme importanza in quanto:

- 1) i servizi che gestisce l'Azienda sono rivolti alle persone e sono tutti svolti da persone con un importante coinvolgimento emotivo e personale;
- 2) l'ASP impiega molte persone, come si vedrà nelle tabelle e nei grafici riportati di seguito, e queste persone sono risorse che hanno una grande incidenza sul risultato del servizio e, conseguentemente, anche su quello economico dell'Azienda.

Per questi motivi le forme di valorizzazione e coinvolgimento delle persone che lavorano all'interno dei servizi gestiti dall'ASP rivestono grande importanza.

Tali attività sono state mantenute con le seguenti cadenze:

Tipo di incontro	Operatori coinvolti	periodicità	obiettivo
Incontro di tutto il personale ASP (con dirigenza)	Tutti	annuale	Creare "identità" aziendale ed informare su obiettivi ed indirizzi aziendali
"collettivi" per struttura (Casa Protetta, Centro Diurno, RSA)	Operatori sanitari e assistenziali dei servizi	mensili/al bisogno	Affrontare le criticità organizzative dei servizi
Incontro di verifica dei budget	Coordinatori Resp., RAA, Coordinatore infermieristico	trimestrale	Verificare l'andamento dei costi e degli altri indicatori utilizzati per i controlli interni

In contemporanea a questi incontri si sono svolti momenti di discussione con le Organizzazioni Sindacali (territoriali e RSU) per far sì che ogni scelta a rilevanza sindacale (come previsto nei CCNL e nelle norme vigenti) abbia avuto un'apposita sede di confronto.

Composizione del personale

Il personale dipendente che opera all'interno dell'ASP è composto dai dipendenti dell'ex I.P.A.B. trasformata nel corso dell'anno 2008 e da alcuni dipendenti dei Comuni che operavano nei servizi conferiti (due del Comune di Ravarino, due del Comune di Nonantola) e che sono stati trasferiti a questa Azienda per effetto della cessione dei servizi.

Al 31/12/2018 la dotazione organica dell'ASP è composta da 50 unità ed è quella approvata con deliberazione dell'Amministratore unico n. 9/2017, e precisamente:

	Categoria - Posizione giuridica			
- Direttore Specialista.....	n.	1	posto	D D3
- Coordinatore Responsabile.....	n.	2	posti	D D1
- Infermiere.....	n.	6	posti	D D1
- Fisioterapista.....	n.	2	posti	D D1 a part time 18 ore sett.li
- Istruttore amministrativo-contabile direttivo.....	n.	1	posto	D D1
- Istruttore amministrativo-contabile ..	n.	2	posti	C C1
- Istruttore responsabile dell'attività assistenziale di nucleo.....	n.	2	posti	C C1
- Istruttore Animatore	n.	2	posti	C C1 di cui uno a part-time a 18 ore sett.li
- Operatore Socio Sanitario	n.	30	posti	B B3
- Operatore socio assistenziale	n.	2	posti	B B1 Esauriti in corso d'anno
- Addetto al guardaroba.....	n.	1	posto	B B1
- Addetto alla manutenzione.....	n.	1	posto	B B1
- Totale	n.	52	posti	

Il 2018 è stato caratterizzato dalla attuazione di quanto previsto nella delibera dell'Amministratore Unico n. 9 del 14/7/2017 avente ad oggetto: "Rimodulazione della dotazione organica dell'ASP "DeliaRepetto" in base al fabbisogno di personale programmato per il triennio 2017-2019 (art. 6 D.lgs. 165/2001) “;

Il personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 risulta assestato a quota n. 28 e che risultano vacanti i seguenti posti:

- 1 Direttore Specialista
- 1 Coordinatore Responsabile
- 1 Istruttore Amministrativo Contabile

- 1 Istruttore Animatore part time 18 ore
- 6 Infermieri
- 2 Terapisti part time 18 ore
- 9 Collaboratori Socio Assistenziali
- 1 Addetto alla manutenzione

Nell'anno 2018, in corrispondenza dell'incremento dell'organico stabile, non si è registrata una contrazione nell'utilizzo di personale a tempo determinato. Tale fatto è principalmente ascrivibile ragioni di carattere sostitutivo (maternità, aspettative, pensionamenti, altre ipotesi di assenza del titolare con diritto alla conservazione del posto).

Al 31.12.2018 il personale assunto con contratto di somministrazione ammonta a n.29

Il personale dell'ASP nell'anno 2018 era così composto:

Personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato	Al 01.01.18	Al 31.12.18	Variazione
Personale socio sanitario	23,63	25,00	1,33
Personale amministrativo	2,00	2,00	0
Personale dei servizi generali	1,00	1,00	0
Totale	26,67	28,00	1,33

Personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato	Al 01.01.18	Al 31.12.18	Variazione
Personale socio sanitario	0	0	0
Personale amministrativo	0	0	0
Altro personale	0	0	0
Totale	0	0	0

Personale somministrato da APL	al 01.01.18	al 31.12.18	Variazione
Personale socio-assistenziale	18,83	22,50	3,67
Personale amministrativo	2,83	1,83	-1,00
Servizi generali	0,55	1,05	0,50
Totale personale somministrato	22,21	25,38	3,17

Anche nell'anno 2018 la presenza di personale somministrato è stata molto consistente e, in particolare, necessaria a garantire il numero di operatori previsti dalle normative regionali al fine di assicurare la regolare copertura dei turni di lavoro giornalieri ed i minuti assistenziali per ospite, disciplinati dal contratto di servizio stipulato coi Comuni del distretto e l'A.USL di Modena.

ALTRO PERSONALE

Nel corso dell'anno 2018 nei servizi gestiti da questa ASP hanno prestato attività, oltre al personale alle dirette dipendenze dell'ASP e quello somministrato da Apl come dianzi riportato, anche altre figure che hanno svolto funzioni e compiti diversi, e precisamente:

Attività	CRA - CD
Parrucchiera	1
Podologo	1
Totale	2

Altro personale che ha lavorato nell'ASP nel corso dell'anno 2018 fornito dall'A.USL di Modena, distretto di Castelfranco Emilia, e precisamente:

Professione	CRA - CD
Medico	1

Altre unità che hanno lavorato nei servizi alberghieri dell'ASP sono quelli occupati nei principali servizi affidati in appalto (ristorazione, pulizie, ecc.) e precisamente:

Servizi	Operatori
Ristorazione	6
Pulizie	9
Totale	15

Formazione del personale

Con determinazione n.41 del 1.2.2018 si è proceduto ad approvare il Piano della formazione aziendale anni 2018-2020

Sono stati effettuati i seguenti incontri formativi rivolti al personale:

04/10/2018 ore 4: Sicurezza sui luoghi di lavoro / parte Generale:

la legislazione di riferimento, concetti di rischio, pericolo, probabilità, gravità, danno; l'organizzazione della prevenzione, gli organi di vigilanza, il piano per la gestione delle emergenze, diritti e doveri e sanzioni, infortunio e malattia professionale, segnaletica sul luogo di lavoro, stress da lavoro correlato.

15/10/2018 ore 2: La Norma anticorruzione / Il D. lgs 97/2016:

la L. 190/2012, il Piano Nazionale anticorruzione, soggetti responsabili e contenuti del piano triennale di prevenzione della corruzione, la trasparenza e la prevenzione della corruzione, le forme di responsabilità in capo al responsabile della prevenzione della corruzione, i contenuti del D.lgs 97/2016, modifiche al

D.lgs 33/2013 e l'accesso agli atti nell'ottica della protezione dei dati personali, modifiche alla L 190/2012.

11/10/2018 e 23/10/2018 ore 4 per ciascun incontro: Sicurezza sui luoghi di lavoro / parte Specifica: Titolo III: attrezzature di lavoro e video terminale, Titolo x e x bis: rischio biologico indoor.

14/11/2018 e 26/11/2018 ore 4 per ciascun incontro: Sicurezza sui luoghi di lavoro /parte Specifica: Titolo VI: movimenti manuali, Titolo IX: agenti chimici.

5/12/2018 e 13/12/2018 ore 4 per ciascun incontro: Sicurezza sui luoghi di lavoro / parte Specifica: Rischio aggressioni in ambito sanitario ed assistenziale, Titolo VIII: agenti fisici.

28/11/2018 ore 4: / La normativa in materia di privacy e Il codice di comportamento dei dipendenti dell'Asp D.Repetto :

Responsabilizzazione e riservatezza, il dovere di tutelare il diritto alla riservatezza delle informazioni personali: concetti base. Presentazione del Responsabile della protezione dati.

07/12/2018 ore 8: Retraining Rischio elevato prevenzione Incendio (Corso n. 2233 c/o Comando Vigili Fuoco) per 4 partecipanti

Parte teorica ore 5: D.lgs.81/08, principi su combustione e incendio, sostanze estinguenti e triangolo della combustione, principali cause di incendio, rischi per le persone e misure di prevenzione, vie di esodo., prove pratiche di spegnimento ore 3: le principali misure di protezione incendi, procedure da adottare in caso d'incendio, allarme ed evacuazione, rapporti con i VVFF, sistemi di allarme, segnaletica, illuminazione d'emergenza.

10/12/2018 e 12/12/2018 ore 4 per ciascun incontro: I Preposti

Soggetti del sistema di prevenzione aziendale, compiti, obblighi, responsabilità; relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni, definizione e individuazione dei fattori di rischio, incidenti ed infortuni mancati ,tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, valutazione dei rischi dell'azienda, in particolare il contesto in cui opera il preposto, individuazione delle misure tecniche ,organizzative e procedurali di prevenzione e protezione , modalità di esercizio della funzione di controllo in materia di sicurezza sul lavoro, sistema di gestione per la sicurezza.

Approfondimenti in materia di privacy e procedure in atto, suddivisi per profili professionali:

03/12/2018 e 06/12/2018: Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività assistenziali, Animatrici, Coordinatori

14/12/2018: Figure Amministrative

19/12/2018: Ruoli sanitari (Infermieri, Fisioterapisti, Medico)

In previsione il 14,15 16,18 Gennaio 2019 ore 16 Corso di Prima Formazione Prevenzione incendi Rischio Elevato (Corso n. 2289 c/o Comando VVFF), che prevede la partecipazione di circa 15 operatori Socio Sanitari :

parte teorica: 12 ore presentazione D. lgs 81/08, principio di combustione, causa d'incendio e sostanze estinguenti, rischi alle persone e alle cose, resistenza al fuoco e reazione al fuoco, vie di esodo;

misure di protezione passiva e attiva, compartimentazione, impianti anti incendio, distanziamenti, sistemi di allarme, segnaletica di sicurezza, impianti elettrici ed illuminazione di sicurezza;

procedure da adottare in caso di allarme, modalità di evacuazione e di chiamata, collaborazione con i VVFF, accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi, controllo ambienti di lavoro, verifiche manutenzione presidi anti incendio, cenni di sostanze pericolose, adempimenti legislativi di prevenzione incendi;

parte pratica :4 ore e Verifica idoneità: illustrazioni delle principali attrezzature ed impianti di spegnimento, illustrazione delle attrezzature di protezione individuale, esercitazione sull'uso delle attrezzature di spegnimento e protezione individuale.

Inoltre il personale amministrativo ha approfondito le tematiche in materia di d.lgs 50/2016, nuovo contratto di lavoro Enti locali, determinazione del fondo per la contrattazione decentrata

I lavoratori dipendenti che operano nei servizi dell'Azienda sono fondamentalmente soggetti ai seguenti rischi:

- rischio connesso allo spostamento di carichi (per movimentazione degli anziani)
- rischio connesso all'utilizzo di automezzi (per partecipazione ad incontri nel territorio)
- rischio biologico (per medicazioni, assistenza ecc..)
- rischio connesso all'utilizzo di strumenti informatici.

Il Responsabile per la sicurezza ed il Medico competente hanno svolto nel corso dell'anno 2018 le loro funzioni con particolare attenzione; sono state effettuate le visite periodiche previste dal protocollo sanitario interno che hanno rilevato la parziale e temporanea idoneità con prescrizioni di alcuni operatori che sono stati comunque mantenuti nel proprio servizio, attuando alcuni accorgimenti e modifiche delle mansioni.

Per quanto concerne gli infortuni sul lavoro occorsi ai dipendenti dell'ASP, nel corso del 2018, si evidenzia una diminuzione dei giorni dei giorni, rispetto all'anno 2017, come segue:

mese	2015	2016	2017	2018
gennaio	0	0	0	31
febbraio	0	0	0	28
marzo	0	0	1	31
aprile	0	9	31	45
maggio	9	0	46	21
giugno	8	0	49	0
luglio	16	0	45	0
agosto	0	0	0	0
settembre	0	0	13	0
ottobre	0	0	31	46
novembre	0	0	30	28
dicembre	5	0	31	2
	38	9	277	232

Gestione economica e patrimoniale dell'ASP

Le fonti di ricavo

A) Valore della produzione	2.987.719,00
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	2.388.355,00
a) rette	1.291.879,00
b) oneri a rilievo sanitario	1.093.476,00
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	-
d) altri ricavi	3.000,00
2) Costi Capitalizzati	63.897,00
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	
4) Proventi e ricavi diversi	299.466,00
5) Contributi in conto esercizio	236.001,00

Le rette alberghiere

Nell'anno 2018 per le giornate di effettiva presenza in ciascun servizio residenziale e semiresidenziale accreditato, sono state riconosciute le seguenti quote finanziate dal Fondo regionale per la non autosufficienza, corrisposte a questa Azienda dall'A.USL di Modena, secondo quanto previsto da apposito contratto di servizio:

- Dal 1.1.2018 al 31.3.2018 € 40,95 per la Casa Residenza di Castelfranco (comprensivo di € 4,00 giornaliera per la remunerazione dei maggiori costi contrattuali sostenuti
Dal 1.4.2018 al 31.12.2018 € 40,82 per la CRA
- per la totale presenza di personale dipendente dall'ASP e di € 1,75 giornaliera per la remunerazione parziale dei costi sostenuti per l'IRAP); dal 01.04 al 31.12 € 40,65
- Dal 01.01.2018 al 31.03.2018 CD
- € 32,70 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la giornata intera;
- € 24,70 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la giornata intera;
- € 20,82 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 16,02 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 14,87 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;

- € 11,67 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;

Dal 01.04.2018 al 31.12.2018 CD

- € 33,30 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la giornata intera;
- € 25,30 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la giornata intera;
- € 21,42 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 16,32 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, con pranzo;
- € 15,25 per gli utenti con gravi disturbi del comportamento del Centro Diurno per anziani di Castelfranco che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;
- € 11,97 per gli utenti del Centro Diurno per anziani di livello base che frequentano la mezza giornata, senza pranzo;

L'A.USL di Modena ha assicurato anche per l'anno 2018, con onere a carico del Fondo Sanitario Regionale, il rimborso a questa ASP di € 22,16 orarie per l'erogazione dell'assistenza riabilitativa assicurata nella Casa residenza per complessive 1831,50 ore annue, secondo quanto previsto dal parametro indicato dalla DGR 1378/99 s.m.i., garantite da due Fisioterapisti a part-time.

Per l'intero anno 2018 questa ASP ha assicurato il servizio di Infermiere a seguito del completamento del processo di sostituzione degli Infermieri dipendenti dell'A. USL di Modena, per complessive 8959 ore annue con sei unità da Agenzia per il lavoro somministrato. L'A.USL di Modena ha rimborsato € 25,36 per ciascuna ora di servizio attivo di ogni Infermiere

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e (ROC) caratteristici con valori assoluti e percentuali

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI		
+ ricavi da attività di servizi alla persona	2.388.355		82,11%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	14.124		0,49%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	270.122		9,29%	
+ contributi in conto esercizio	236.001		8,11%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:			0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)			0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		2.908.602		100,00%

- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		77.230		2,66%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		458		0,02%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)		845.051		29,05%	
- Ammortamenti:		30.139		1,04%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	94.036				
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-63.897				
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		6.659		0,23%	
- Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)		1.943.807		66,83%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			5.258		0,18%
+ proventi della gestione accessoria:		18.249		0,63%	
- proventi finanziari	3.029				
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	15.220				
- oneri della gestione accessoria:		-20.115		-0,69%	
- oneri finanziari	-1				
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-20.114				
Risultato Ordinario (RO)			3.392		0,12%
+/- proventi ed oneri straordinari:		-1.772		-6,09%	
Risultato prima delle imposte			1.620		0,06%
- imposte sul "reddito":		-1.620		-5,57%	
- IRES	-1.620				
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)					
Risultato Netto (RN)			0		0,00%

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			1.420.384		43,07%

<i>Liquidità immediate</i>		598.033			18,14%
. Cassa	534			0,02%	
. Banche c/c attivi	582.274			17,66%	
. c/c postali	15.225			0,46%	
<i>Liquidità differite</i>		813.855			24,68%
. Crediti a breve termine verso la Regione				0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia				0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.463			0,04%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	243.850			7,39%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	2.418			0,07%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	646.692			19,61%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	6.950			0,21%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	66.411			2,01%	
(-) Fondo svalutazione crediti	- 189.460			-5,75%	
. Ratei e risconti attivi	35.531			1,08%	
. Titoli disponibili					
<i>Rimanenze</i>		8.496			0,26%
. rimanenze di beni socio-sanitari	6.446			0,20%	
. rimanenze di beni tecnico-economici	2.050			0,06%	
. Attività in corso					
. Acconti					
CAPITALE FISSO			1.877.258		56,93%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		1.865.344			56,57%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	2.403.212			72,88%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile				0,00%	
. Impianti e macchinari	27.825			0,84%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	183.345			5,56%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	362.552			10,99%	
. Automezzi	12.062			0,37%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	27.257			0,83%	
(-) Fondi ammortamento	- 1.150.909			-34,90%	
(-) Fondi svalutazione				0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		11.914			0,36%

. Costi di impianto e di ampliamento				0,00%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale				0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	49.136			1,49%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0,00%	
. Migliorie su beni di terzi				0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	9.001			0,27%	
(-) Fondi ammortamento	- 46.223			-1,40%	
(-) Fondi svalutazione				0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		0		0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici				0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati				0,00%	
. Partecipazioni strumentali				0,00%	
. Altri titoli				0,00%	
				0,00%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO			3.297.642		100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI			
CAPITALE DI TERZI			1.262.931		38,30%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		1.262.931		38,30%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere				0,00%	
. Debiti vs fornitori	686.146			20,81%	
. Debiti a breve termine verso la Regione				0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia				0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	58.876			1,79%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	56.388			1,71%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti				0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.511			1,05%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente				0,00%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	114.822			3,48%	
. Quota corrente dei mutui passivi				0,00%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine				0,00%	
. Fondo imposte (quota di breve termine)				0,00%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	289.587			8,78%	
. Fondi rischi di breve termine				0,00%	

. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
. Ratei e risconti passivi	22.601			0,69%		
				0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia				0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti				0,00%		
. Mutui passivi				0,00%		
. Altri debiti a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondo imposte				0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			2.034.711			61,70%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		2.034.711			61,70%	
. Fondo di dotazione	1.519.582			46,08%		
(-) crediti per fondo di dotazione				0,00%		
. Contributi in c/capitale				0,00%		
(-) crediti per contributi in c/capitale				0,00%		
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto				0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	506.675			15,36%		
. Donazioni di immobilizzazioni	8.453			0,26%		
. Riserve statutarie				0,00%		
. Riserve arrotondamento unità di euro	1			0,00%		
. Utili di esercizi precedenti				0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti				0,00%		
. Utile dell'esercizio				0,00%		
(-) Perdita dell'esercizio				0,00%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			3.297.642			100,00%

Indici

B.1 Indicatori Analitici

1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale

Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: Case Residenza Anziani, Case Protette, Rsa, Centri diurni, Sportello sociale e ogni altro servizio sociale o socio-sanitario attivo).

Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L’incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell’Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili

2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione

l’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):

N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative “sterilizzazioni”.

3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione

l’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)

N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

A) Indici di liquidità

Hanno lo scopo di verificare se l'Asp ha una soddisfacente situazione di "cassa"

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Esprime la capacità dell'Asp a far fronte ai debiti a breve con la liquidità immediata e con le attività finanziarie ed economiche (scorte). >1 Le attività correnti sono maggiori della passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti

Attività correnti	1.420.384	=	1,12
Finanziamenti di terzi a breve termine	1.262.931		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità a far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. >1 Le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività

Liquidità immediate e differite	1.411.888	=	1,12
Finanziamenti di terzi a breve termine	1.262.931		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Tale indice esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi.

Debiti vs fornitori	686.146	360	134,63
Acquisti totali	1.834.701		

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi

Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

Crediti da attività istituzionale	1.003.315	360	124,18
Ricavi per attività istituzionale	2.908.602		

B) Indici di redditività

Normalmente esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo delle diverse aree della gestione. Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit tale categoria di indici si ritiene scarsamente significativa.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	0	=	0,00
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	5.258		

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Esprimono l'incidenza delle varie tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti ottenuti da terzi con il valore medio dei correlati importi di finanziamento

Tale indice, se espresso in percentuale, rappresenta una sorta di tasso di interesse medio che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi.

Oneri finanziari	1	=	0,00%
Capitale di terzi medio	0		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	0	=	0,00%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	0		

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	0	=	0,00%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	0		

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Analizza la correlazione tra le fonti di finanziamento durevoli e gli impieghi durevoli (immobilizzazioni)

Esprime l'esistenza o meno di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate da cui deriva la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. > 1 equilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	2.034.711	=	1,08
Immobilizzazioni	1.877.258		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio. = > 1 Tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio

Capitale proprio	2.034.711	=	1,08
Immobilizzazioni	1.877.258		

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-
+Ammortamenti e svalutazioni	94.036
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	89.863
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 63.897
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	120.002
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	98.720
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	- 7.109
-Incremento/+ decremento Rimanenze	459
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 198.396
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	32.597
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	15.348
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	61.621
-Decrementi/+ incrementi Mutui	
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 9.113
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 36.452
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	
FABBISOGNO FINANZIARIO	16.056
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	

+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	16.056
Disponibilità liquide all'1/1	581.977
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	598.033

CONCLUSIONI

Il presente documento sarà reso disponibile alle parti interessate e reso pubblico mediante la sua pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Amministratore Unico
Silvestro Antonietta Ornella

Atto digitalmente firmato secondo le vigenti norme